

VIAGGIATORI DELLA FEDE

di Angelo Pinci

Con il Grande Giubileo del 2000, indetto da Giovanni Paolo II con la bolla *Incarnationis mysterium*, la Chiesa si appresta a varcare la soglia del terzo millennio. Il grande evento religioso si sta celebrando per lo più a Roma, ma anche in tutte le chiese cristiane. Accanto alle celebrazioni religiose che dall'inizio dell'anno hanno visto a Roma la presenza di migliaia di pellegrini, uomini, donne, bambini, malati, militari, artisti e rappresentanti delle più svariate categorie di lavoratori; anche l'aspetto storico non è stato trascurato.

Molti sono stati i libri pubblicati che ripercorrono la storia degli Anni Santi e con essi la storia della Chiesa dal 1300 ad oggi, una storia per molti versi controversa e contrastata, che ha le sue luci e le sue ombre, fatta di grandi uomini e di peccatori. Oltre a libri e fascicoli speciali, anche grandi mostre sono state dedicate all'evento.

A Roma ne è in corso una dopo quella di Palazzo Venezia tenuta nei primi mesi dell'anno.

Anche Palestrina si appresta a celebrare l'importante avvenimento con una grande mostra.

Il Circolo Culturale Prenestino "R. Simeoni", in collaborazione con la Curia Vescovile, il Comune e la Pro Loco di Palestrina, sta allestendo la mostra dal titolo: "Viaggiatori della Fede. Palestrina nella storia dei Giubilei: aspetti religiosi, organizzativi e sociali".

La mostra sarà inaugurata il



I pellegrini prenestini arrivano a Roma

10 ottobre prossimo a Palazzo Barberini, nella sede del Circolo Culturale, e resterà aperta per tutto il mese. Essa vuole ripercorrere in particolare la storia dei pellegrini prenestini fin dal 1300, quando Bonifacio VIII, che da poco aveva distrutto la città di Palestrina a seguito delle note lotte con i Colonna, signori del luogo, istituì il primo Giubileo e la remissione dei peccati a tutti coloro che in quell'anno avessero visitato le basiliche dei santi apostoli Pietro e Paolo in Roma. Tanto grande fu il desiderio di visitare le tombe degli apostoli che moltissime persone si misero in viaggio dall'Italia e da tutta l'Europa per Roma: tra essi un pellegrino illustre, Dante Alighieri. Cinquanta anni dopo

fu un altro grande poeta a recarsi a Roma per il Giubileo: Francesco Petrarca. Egli nell'occasione venne anche a Palestrina, ospite dei Colonna. La sua presenza è attestata da un suo ritratto su un affresco nella sala dell'appartamento di Urbano VIII al Palazzo Colonna-Barberini.

A partire dal XV secolo decisivo fu l'apporto delle Confraternite nell'organizzazione dei pellegrinaggi a Roma.

La mostra si occuperà di quei personaggi prenestini che hanno avuto una particolare importanza nei diversi giubilei, come per esempio Martino V, Persiano Rosa, Giovanni Pierluigi, Adriano Cifrari e molti altri.

Essa sarà arricchita da schede esplicative relative a tutti i Giubilei ordinari e straordinari indetti fino ad oggi. Saranno, inoltre, esposti dipinti d'epoca, reliquiari, sculture, editti, manifesti, libri. Sarà ricostruita la divisa del pellegrino: la mantellina, il cappello a larghe falde, i sandali, la bisaccia, il bastone col manico ricurvo e la punta di ferro, la nasca di zucca e la conchiglia per bere.

Altri costumi d'epoca saranno presentati. Alcuni plastici ricostruiranno l'ospedale dei pellegrini di Porta S. Giacomo, mentre sarà completamente ricostruita una taverna, ricovero per viandanti. Non sarà, infine, trascurato l'aspetto del gemellaggio con la città di Veroli, nato proprio in occasione di un Giubileo (1575).

Un grande evento per la città di Palestrina, insomma, che riteniamo saprà attirare un gran numero di persone e di studenti che visiteranno la mostra. Per l'occasione sarà presentato anche un volume scritto dal presidente del Circolo Culturale, Peppino Tomassi, che sarà di complemento alla mostra stessa.